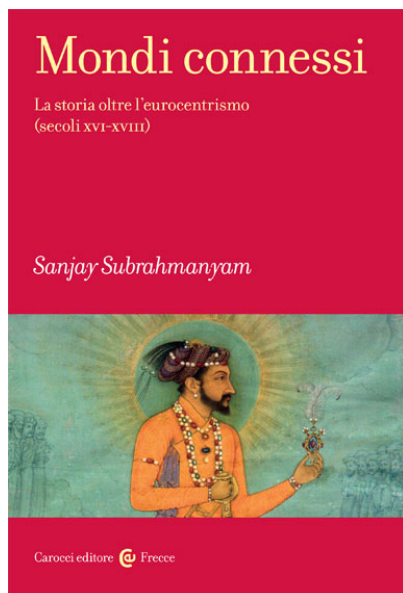


Mondi connessi: la storia oltre l'eurocentrismo (secoli XVI-XVIII), di Sanjay Subrahmanyam, è la prima opera pubblicata in Italia del prolifico storico indiano, che insegna storia globale della prima età moderna al Collège de France e storia dell'India a Ucla. Tra i suoi ultimi libri, [*Three Ways to Be Alien*](#) (2011) e [*Courtly Encounters*](#) (2012).

di **Giuliano Milani**, da [Internazionale](#) del 24 Luglio



La globalizzazione ha conseguenze rilevanti sulla storia. La percezione del fatto che le nostre vite dipendono sempre meno da ciò che si decide all'interno degli stati e sempre più da organismi e movimenti internazionali rende meno interessante uno studio del passato articolato esclusivamente su singole nazioni e spinge verso la ricerca di prospettive alternative.

Tra le proposte metodologiche più interessanti c'è quella della *connected history* avanzata da Sanjay Subrahmanyam per lo studio della prima età moderna, quando il mondo “*si presentava per la maggior parte come un patchwork di imperi intrecciati in concorrenza tra*

loro, punteggiato da uno strano intruso, lo stato-nazione allora in gestazione

”.

Subrahmanyam esamina ciò che metteva in contatto mondi distinti: non solo, come è sempre accaduto, guerre, scambi commerciali, migrazioni ed epidemie, ma anche testi, miti, simboli e istituzioni.

Rivela così, per esempio, che nel cinquecento le differenti monarchie, dal Portogallo all'India, condividevano l'attesa di una nuova età dell'oro, o che ovunque esistevano mediatori poliglotti capaci di far conoscere ai propri concittadini le culture lontane. Grazie alla sua conoscenza di molte lingue orientali e occidentali riesce a sfatare idee acquisite sull'esportazione di pratiche e idee dall'Europa al resto del mondo e a trovare modi nuovi per mettere a confronto società diverse.

Mondi connessi. La storia oltre l'eurocentrismo (secoli XVI-XVIII)

Subrahmanyam Sanjay

Ed. Carocci, 2014

Pp. 276

Prezzo € 19,00